

---

## Doppietta Ferrari, Singapore si tinge di rosso

**Autore:** Giorgio Tosto

**Fonte:** Città Nuova

**A distanza di oltre un biennio dall'ultima volta, i piloti della scuderia di Maranello salgono sui primi due gradini del podio. Torna alla vittoria dopo 22 gare Sebastian Vettel, la delusione di Charles Leclerc per il secondo posto**

Era un momento attesissimo ed è arrivato, con tutta probabilità, nel circuito meno atteso. Dopo le splendide vittorie di **Charles Leclerc** in Belgio e a Monza, infatti, **erano in molti ad aspettarsi un prepotente ritorno della Mercedes**, finora cannibale di questo **campionato del mondo di Formula 1**. Il circuito cittadino di **Marina Bay, a Singapore**, era etichettato come uno dei più favorevoli per le **Frecce d'argento**. La prepotente Rossa di questo periodo però ha ribaltato ogni pronostico, permettendo addirittura a **Sebastian Vettel** di salire sul gradino più alto del podio, ventidue Gran Premi dopo la sua ultima volta. Per il pilota tedesco della **Ferrari, quattro volte campione del Mondo**, il successo di ieri rappresenta una vera e propria **redenzione**. Sono state tante, infatti, le critiche rivoltegli nel corso di un'annata finora avara di soddisfazioni e piena di errori nei momenti decisivi. In molti avevano addirittura pensato che il suo periodo a Maranello si fosse ormai concluso, sulla spinta emotiva dei successi in serie del suo giovane e fortissimo compagno di scuderia. **Charles Leclerc**, monegasco classe '97, era infatti riuscito nel giro di una settimana a conquistare **due templi della velocità mondiale** come Spa-Francorchamps (Belgio) e Monza, mettendo in mostra un repertorio di grinta e velocità che ha impressionato. Il tempo di Sebastian Vettel, però, non si è ancora concluso. La dimostrazione plastica di come il trentaduenne ex Red Bull possa dire la sua è giunta nel circus è giunta proprio ieri, al termine di una gara che ha visto **le due rosse** essere **sempre in testa**. Al via è scattato benissimo Leclerc, autore della pole position il sabato, con Hamilton secondo e Vettel a inseguire. La Ferrari numero 16 ha controllato in scioltezza la prima parte di gara, fino al momento del **pit stop**, inaugurato da **Raikkonen**. Le **tornate 20 e 21** sono state **decisive** nel determinare l'esito della gara: Vettel è andato per primo al cambio gomme, assieme a **Verstappen, poi arrivato quarto**. Leclerc è entrato un giro dopo ma, in pista, si è ritrovato dietro al tedesco: rimanere in gara qualche minuto in più con gomme ormai degradate è stato probabilmente decisivo per il cambio di posizioni. Vettel si è ritrovato davanti **Gasly** e **Giovinazzi**, entrambi superati: la vetta della corsa è stata dunque sua, mentre il compagno di squadra gli piombava alle spalle. Gli **ultimi 20 giri** sono passati con qualche brivido di troppo e l'entrata di ben **due Safety Car**: il campione tedesco, però, è stato bravissimo nella gestione, con Leclerc che ha dimostrato la freddezza e il buon senso di non mettere a repentaglio entrambe le posizioni, salvaguardando una **doppietta di importanza vitale**. La delusione finale del monegasco è comprensibile, ma a trionfare è stata tutta la Scuderia. «Sono sudato ma molto contento – ha affermato Vettel a fine gara –. Devo fare grandi congratulazioni al team: **oggi penso che abbia vinto la squadra**. È una bella doppietta, sono contento per me dopo le scorse settimane. L'inizio è stato difficile, ma abbiamo ricominciato a prendere vita». Un **ringraziamento speciale**, poi, va proprio ai **tifosi**: Vettel ha infatti sottolineato come nel periodo di crisi di risultati i supporter gli siano stati molto vicini. «È stato **bello avere il sostegno di tante persone**, dei ragazzi che mi raccontavano di quando anche a loro le cose non andavano al meglio. Questo mi ha dato forza – ha ammesso il pilota –, ho messo tutto in pista e in macchina e sono stato ricompensato». Quattro mondiali, **53 vittorie, 119 podi e 56 pole position** in carriera sono indiscutibili, così come altri record di contorno: **il tedesco è infatti il più giovane pilota in Formula 1 ad aver vinto un campionato del mondo** e ad aver ottenuto il giro più veloce in prova. Aver ritrovato un campione di questo calibro è un bene, per una Ferrari che, con gli ultimi sviluppi tecnici, sta raccogliendo frutti addirittura insperati. **Sognare in grande, per il 2020, è lecito**.